



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa

Relazione sulla gestione Esercizio 2015



PREMESSA

Signori Consiglieri,

con la nota integrativa, comprensiva degli schemi di conto economico e stato patrimoniale, è stato fornito il quadro tecnico del bilancio consuntivo.

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 24, del D.P.R. 254/2005 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), tratta con maggior approfondimento le azioni e le attività più significative realizzate dall'Ente camerale in attuazione delle linee programmatiche.

La situazione di incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili e sulle funzioni di competenza, riscontrata nelle more dell'approvazione delle riforme normative nazionali e del rinnovo dell'Accordo di programma, ha indotto l'Ente, nel 2014, a differire l'adozione del Programma pluriennale di consiliatura previsto dall'art. 4 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 ad un momento in cui il quadro normativo ed istituzionale di riferimento si fosse reso più stabile.

Questa decisione ha comportato che la Deliberazione del Consiglio camerale n. 12 del 10 novembre 2014, che ha approvato il Preventivo Economico per l'esercizio 2015 ed il Budget economico annuale 2015, non portava, come di consueto, al suo interno la Relazione previsionale e programmatica per l'esercizio 2015.

La situazione si è poi evoluta e, nel mese di luglio 2015 è stato siglato con la Provincia autonoma di Trento il nuovo Accordo di programma, valevole per la XV legislatura provinciale. Il nuovo Accordo individua, come di consueto, le aree di collaborazione tra i due Enti e le deleghe di funzioni amministrative da parte dell'Ente provinciale, definendo altresì l'ammontare delle risorse destinate al loro conseguimento;

L'approvazione di tale documento ha permesso di delineare con maggior precisione e certezza gli orizzonti e le priorità di intervento dell'Ente camerale, pur in un quadro normativo di riferimento ancora condizionato dall'attesa del progetto di riforma del sistema camerale, la cui adozione è stata delegata al Governo dal Parlamento nazionale (art. 10 della Legge 7 agosto 2015 n. 124);

Per questo motivo, con deliberazione del Consiglio camerale n. 9 di data 20 novembre 2015 sono state approvate le linee programmatiche per il quinquennio 2014-2018.

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 24, del D.P.R. 254/2005 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), tratta, con maggior approfondimento, le azioni e le attività più significative realizzate dall'Ente camerale in attuazione delle linee programmatiche per il quinquennio 2014-2018.



Il presente documento descrive i principali interventi posti in essere nel corso del 2015, volti alla concreta attuazione delle azioni indicate nelle sette aree strategiche qui di seguito identificate e adottate dal Consiglio camerale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 254/2005.

Più nello specifico vengono di seguito trattati i seguenti ambiti di intervento:

Area strategica 1 - Semplificare per crescere e aprirsi all'impresa;

Area strategica 2 - Accompagnare l'impresa nei campi dell'innovazione e dell'internazionalizzazione;

Area strategica 3 - Il ruolo di osservatorio dell'economia;

Area strategica 4 - Conoscenza: qualità e competenze per la competitività delle imprese;

Area strategica 5 - Valorizzazione e tutela del territorio e dei prodotti;

Area strategica 6 - Pubblicità legale, Tutela e Regolazione del Mercato;

Area strategica 7 - Obiettivi interni.

In funzione di questi obiettivi, la Camera di Commercio ha operato attraverso strutture e infrastrutture d'interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, ha svolto la sua *mission* direttamente o mediante la propria Azienda speciale e partecipazioni strutturali, ma anche per mezzo di partecipazioni non strumentali e grazie alla sua appartenenza al Sistema camerale nazionale e internazionale.

Non deve essere inoltre dimenticata tutta la serie di necessarie azioni di coordinamento con le singole associazioni di categoria presenti sul territorio trentino.



AREA STRATEGICA 1

SEMPLIFICARE PER CRESCERE E APRIRSI ALL'IMPRESA

L'Ente camerale ha raccolto le istanze provenienti dal mondo imprenditoriale e anche in ottemperanza alle disposizioni legislative emanate in materia, si è impegnato nel tentativo di semplificare e razionalizzare l'attività amministrativa a beneficio delle imprese. Per fare questo si è posto in ascolto delle indicazioni provenienti da organizzazioni imprenditoriali di categoria e professionisti al servizio delle imprese, col fine ultimo di innalzare il livello di efficienza complessivo dell'Ente ed incrementare di riflesso la competitività del sistema delle imprese. A tal fine ha operato in due macro-ambiti di intervento (come negli anni precedenti e come previsto anche dall'Accordo di Programma con la PAT): la semplificazione amministrativa e la cosiddetta digitalizzazione dei rapporti fra imprese e Pubblica Amministrazione.

a. Interventi per la semplificazione amministrativa

Nel corso del 2015 l'Ente camerale ha proseguito nell'intento, già previsto nei precedenti anni, di migliorare i rapporti tra imprese e pubbliche amministrazioni, cercando di semplificare l'attività amministrativa, con conseguenti riduzioni di tempi, costi e oneri. Al fine di raggiungere tale obiettivo l'Ente camerale ha, da un lato, consolidato la cooperazione tra Pubbliche Amministrazioni e dall'altro promosso iniziative e azioni formative per accompagnare le imprese trentine nell'adozione consapevole delle tecnologie esistenti.

Per quanto riguarda la cooperazione tra P.A., la Camera di Commercio I.A.A. di Trento ha cooperato con:

- Commissariato del Governo

Rinnovato il protocollo di legalità sottoscritto con il Commissariato del Governo, le Autorità giudiziarie (Procure della Repubblica di Trento e Rovereto) e le locali Forze di polizia (Carabinieri, Questura e Guardia di finanza). A seguito di tale rinnovo, agli Enti coinvolti sono stati attribuiti 10 accessi alla banca dati Telemaco. Nel 2015 sono stati effettuati 14.520 accessi fra interrogazioni ed estrazioni di documenti.

Nel contempo, nel corso del 2015, è proseguita l'attività del "Tavolo tecnico" in materia di legalità e trasparenza operante presso il Commissariato del governo, di cui fa parte anche il Conservatore del Registro delle imprese.

- Cassa Edile di Trento



Un ulteriore accesso alla banca dati Telemaco è stato fornito, a decorrere dal 1 luglio 2015, alla Cassa Edile di Trento, nell'ambito della convenzione relativa all'Osservatorio dei cantieri.

Nel secondo semestre 2015 sono state effettuate 1.261 interrogazioni. Anche in questo caso la Cassa edile ha avuto accesso agli stessi servizi e funzionalità sopra indicati per l'implementazione della banca dati destinata a monitorare i cantieri pubblici e privati aperti in provincia di Trento, onde garantire una mappatura il più possibile completa e funzionale, soprattutto in chiave preventiva, in un contesto di maggiore legalità e trasparenza.

- Consorzio dei Comuni

A decorrere dall'1 gennaio 2015 è entrato in vigore l'obbligo di utilizzare il canale telematico per l'espletamento, tramite SUAP, degli adempimenti relativi alle attività produttive inseriti nella piattaforma. Si tratta di circa 130 procedimenti. Nel 2015 è stata quindi prestata attività di supporto a utenti e Comuni per la gestione e l'utilizzo della piattaforma telematica del SUAP, anche attraverso la partecipazione al gruppo di lavoro costituito con il Consorzio dei Comuni trentini ed InfoCamere per la definizione ed implementazione dei procedimenti e della modulistica unificata da inserire nella piattaforma. Tale attività ha richiesto circa 500 ore lavorative.

In particolare:

- nel mese di febbraio è stato effettuato un corso di formazione in due sessioni (con oltre 70 partecipanti) che ha permesso di allargare ulteriormente la platea degli utenti;
- nei mesi successivi l'attività di supporto è stata diretta alle imprese già in possesso degli strumenti informatici (firma digitale e pec) che volevano operare direttamente sul sistema e ai funzionari/addetti comunali che volevano conoscere il sistema e l'interfaccia con cui doveva operare l'utente.

Molte delle ore sono state impiegate per risolvere problematiche specifiche, o per dare indicazioni più generiche sull'accesso al servizio: gli strumenti necessari, la registrazione al portale e altre informazioni utili per operare con la piattaforma telematica. Questo supporto ha creato delle sinergie fra la Camera di Commercio e i competenti uffici comunali per accompagnare le imprese nella presentazione delle "Scia" - Segnalazione certificata di inizio attività - necessarie per l'avvio delle loro imprese.

Le pratiche inviate ai Comuni tramite SUAP sono state 5.389, numero che colloca la nostra provincia in una posizione molta avanzata nella graduatoria nazionale, tenuto



anche conto che, rispetto alle altre province, l'avvio del SUAP telematico in Trentino è molto più recente. Il Ministero dello sviluppo economico sta osservando con molto interesse ed attenzione l'esperienza della nostra realtà locale, sia per la fattiva collaborazione fra le Istituzioni coinvolte (Camera di Commercio, InfoCamere, Comuni, Provincia) che per la modulistica condivisa ed uniforme che viene utilizzata dai fruitori del SUAP (in particolare, Associazioni di categoria e Ordini professionali, oltre a singole imprese).

- Tribunali di Trento e Rovereto

Nel corso dell'anno è continuata l'attività di caricamento dei fascicoli e dei procedimenti cartacei nella piattaforma telematica, da parte dei Tribunali di Trento e Rovereto. Nel contempo l'Ente camerale ha reso disponibili ulteriori informazioni e funzionalità attraverso il collegamento alla banca dati "Telemaco", che rappresenta uno strumento molto importante per l'utilizzo dei dati del registro delle imprese a completamento dei dati del "sistema giustizia".

Per quanto riguarda le iniziative dell'Ente camerale rivolte all'incremento dell'uso degli strumenti informatici da parte delle imprese trentine tramite la progressiva telematizzazione delle procedure si evidenzia quanto segue:

- nel 2015 è stato aggiornato il modulo formativo relativo al deposito dei bilanci d'esercizio con le novità normative relative all'entrata in vigore dell'obbligo di predisposizione della nota integrativa in formato XBRL, nonché delle nuove modalità di predisposizione delle copie conformi dei documenti richieste dal Codice dell'amministrazione digitale. L'attività di aggiornamento, effettuata in collaborazione con l'Università di Trento e Accademia d'impresa, ha richiesto circa 100 ore lavorative;
- la piattaforma della Comunità online è stata pubblicizzata tramite il sito internet camerale, con comunicati rivolti alle Associazioni di categoria e agli Ordini professionali, attraverso le pubblicazioni camerali (Notiziario economico) e durante le sessioni di formazione in aula rivolte agli utenti del Registro delle imprese e dell'Albo delle imprese artigiane;
- al modulo formativo sui bilanci d'esercizio si sono iscritti 160 partecipanti (consulenti aziendali, società di capitali, cooperative e consorzi), che hanno effettuato 235 accessi nel corso del 2015;
- al modulo formativo sulle iscrizioni delle imprese individuali si sono iscritti 152 partecipanti (di cui 11 futuri imprenditori individuali), che hanno effettuato 63 accessi nel corso del 2015.



b. Interventi per l'estensione delle tecnologie innovative ai rapporti tra imprese e Pubblica Amministrazione

Nel corso del 2015 l'Ente camerale ha provveduto alla progressiva costituzione del servizio di supporto alle piccole e medie imprese al fine di soddisfare le esigenze

rappresentate dalle imprese nelle diverse fasi di approccio ai sistemi di e-procurement.

In particolare il pool di supporto alle imprese ha garantito supporto e assistenza sia informativa che tecnica nell'utilizzo di:

- ✓ strumenti e tecnologie digitali, quali la CNS (carta nazionale dei servizi) e la firma digitale (4.283 rilasci; 2.573 nel 2014; 2.423 nel 2013), dispositivi di cui l'ente camerale è soggetto abilitato al rilascio, e la PEC (42.008 PEC valide al 30 novembre 2015);
- ✓ fatturazione elettronica verso la P.A., con attività sia di carattere informativo, sia di carattere operativo, con la messa a disposizione delle piccole e medie imprese dello strumento gratuito predisposto dal sistema camerale, quale veicolo di accompagnamento nell'adempimento dell'obbligo normativo reso operativo dal D.M. 55/2013 verso tutte le P.A. con decorrenza 31 marzo 2015. L'azione inclusiva dell'ente ha permesso di conseguire più obiettivi: riduzione dei costi per le imprese, in particolare le micro-imprese, chiamate all'osservanza delle nuove disposizioni di legge, con contestuale tutela delle pari opportunità per i contraenti della P.A., e sensibilizzazione delle imprese rispetto al fenomeno più generale della digitalizzazione nei processi economici (a dicembre 2015 - 1.482 imprese aderenti e 9.117 fatture registrate).
- ✓ piattaforme di e-procurement provinciale nazionale tramite un'azione di supporto informativo, formativo e anche tecnico, nei limiti degli aspetti gestibili dall'ente camerale (1.183 imprese assistite nel 2015, 281 allo sportello e 902 telefonicamente).

L'esperienza acquisita nel corso del 2015 ha permesso anche di proporre alle strutture provinciali che collaborano nel progetto (APAC e Informatica Trentina) di indirizzare gli sforzi all'introduzione di perfezionamenti come l'ampliamento della compatibilità della piattaforma di e-procurement ME-PAT con i vari sistemi informatici, il miglioramento delle informazioni per le imprese e le stazioni appaltanti sul funzionamento del sistema Mercurio (portale di e-procurement), il rinnovamento del materiale informativo sul funzionamento della piattaforma in relazione alle innovazioni via via introdotte.



Il team di supporto alle imprese nel corso del 2015 ha organizzato, con l'assistenza di InfoCamere, una serie di corsi di formazione e lezioni in aula in vista dell'avvio della nuova modalità di fatturazione elettronica verso la P.A., anche tramite interventi sul territorio. Le azioni formative sono state finalizzate, oltre che alla informazione in materia di fatturazione elettronica anche alla diffusione delle informazioni e degli strumenti di supporto all'utilizzo delle piattaforme di e-procurement.

La necessità di accrescere le competenze digitali delle imprese si è palesata chiaramente nelle relazioni quotidiane gestite dal servizio di assistenza.

Si è anche notata una differenziazione marcata fra le imprese nei livelli di competenze e nella capacità di gestire e affrontare l'introduzione in azienda di procedure e modalità gestionali non più basate su documenti cartacei.



AREA STRATEGICA 2

ACCOMPAGNARE L'IMPRESA NEI CAMPI DELL'INNOVAZIONE E DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Dal 1° aprile 2010 la presentazione delle domande e denunce di tutti i soggetti iscritti al Registro Imprese può avvenire unicamente per via telematica, tramite la Comunicazione Unica: le pratiche devono essere predisposte con il software Fedra o equivalente, oppure online tramite Starweb, firmate digitalmente e trasmesse tramite l'applet di Telemaco. Tale procedura è stata poi estesa anche alle pratiche relative ai soggetti iscritti all'Albo imprese artigiane.

L'Ente camerale si è subito attivato per accompagnare le imprese trentine nell'utilizzo di questi innovativi sistemi telematici per l'invio e deposito delle pratiche.

Nel 2015 sono state presentate al Registro Imprese 50.328 domande, di cui 16.532 destinate anche ad altre Pubbliche Amministrazioni e 2.635 di competenza esclusiva degli altri Enti destinatari della Comunicazione unica. Sono stati depositati, infine, 8.066 bilanci di società di capitali e cooperative.

Sempre nel corso del 2015 sono state istruite ed iscritte all'Albo imprese artigiane 3.553 pratiche complessive, così suddivise: 747 domande di iscrizione, 887 di cancellazione e 1.919 di modificazione. Di queste, 629 movimentazioni sono state effettuate d'ufficio.

A seguito delle fusioni di comuni divenute operative dall'1 gennaio 2015, sono stati aggiornati d'ufficio gli indirizzi di 1.268 imprese e 1.770 persone fisiche.

Per agevolare gli utenti nella predisposizione e nell'invio delle pratiche telematiche, nel corso dell'anno sono stati organizzate 5 giornate di formazione in collaborazione con Accademia d'impresa; ai corsi, rivolti al personale degli studi professionali e delle Associazioni di categoria, hanno partecipato, in totale, 202 persone.

L'Ufficio ha continuato a svolgere, attraverso gli sportelli della sede di Trento e dell'ufficio staccato di Rovereto, il servizio di consulenza e informazione in merito alle diverse normative di interesse delle imprese, sia per quanto riguarda l'iscrizione e il deposito degli atti, sia per quanto riguarda l'esercizio delle diverse attività. Si registra, infatti, una costante affluenza del pubblico agli sportelli.

Nell'ambito della convenzione stipulata con l'INPS per lo sportello start-up, sono stati effettuati 8 incontri con aspiranti imprenditori per fornire consulenza in merito agli adempimenti necessari per l'avvio dell'attività; è stata inoltre garantita la presenza di personale dell'Ufficio presso gli sportelli dell'INPS aperti durante il Festival dell'Economia.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, nel 2015 sono state svolte tutte le attività previste in materia di commercio estero ed è stato garantito il mantenimento dello standard qualitativo e quantitativo dei servizi, dando priorità agli interventi, alle scadenze previste dalla vigente normativa e alle esigenze/richieste dell'utenza.

E' stato ulteriormente implementato il nuovo servizio che consente di inoltrare via internet la richiesta di rilascio di certificati di origine, tramite il software WebCo della società IBS Sas (VE), adottato dal 2012, dandone adeguata informativa e promozione anche sul sito internet camerale. Nel 2015 n. 29 imprese hanno utilizzato detta procedura telematica ed hanno inviato telematicamente il 27% delle richieste dei certificati emessi.

Considerato che Infocamere offriva un analogo software per la gestione dei certificati di origine e dei documenti da sottoporre a visto e per la relativa trasmissione telematica delle richieste, dal dicembre 2015, dopo adeguata formazione alle imprese interessate, è stato affiancato a WebCo il software Cert'O, che dal 2016 sostituirà il precedente.

Nel 2015 è proseguita l'attività di assistenza diretta alle imprese attraverso la rete di sportelli per l'internazionalizzazione istituita da Unioncamere, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, presso ogni Camera di Commercio (Worldpass).

Il Servizio commercio estero ha supportato anche nel 2015 Trentino Sviluppo, soggetto istituzionale preposto alle attività di internazionalizzazione d'impresa per la provincia di Trento, fornendo il proprio know-how, competenze e tutte le informazioni ottenute tramite la rete delle Camere di Commercio italiane all'estero, coordinata da Assocamerestero (79 Camere, presenti in 54 Paesi) e più direttamente attraverso le 30 Camere cui è associato l'Ente camerale trentino.

Nell'ambito della collaborazione in atto con Unioncamere Europa con sede a Bruxelles, prevista dall'Accordo di Programma stipulato fra la Camera di Commercio e la Provincia autonoma di Trento, da novembre 2015 il Servizio ha messo a disposizione di istituzioni, enti ed associazioni di categoria un nuovo servizio informativo quindicinale, inviato via mail, sulle gare d'appalto europee riguardanti le istituzioni comunitarie o loro agenzie esecutive.



AREA STRATEGICA 3

IL RUOLO DI OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA

La Camera di Commercio I.A.A. di Trento ha proseguito con l'attività di ricerca e rilevazione, avvalendosi, in taluni casi, di società e/o professionalità esterne ed ha organizzato specifici momenti di comunicazione e divulgazione dei report realizzati, in attuazione di quanto previsto dal programma di consiliatura.

Le rilevazioni programmate in corso d'anno sono state tutte eseguite nei tempi previsti con percentuali di risposta via web complessivamente superiori al 69%.

I risultati, una volta elaborati, sono stati riportati e analizzati all'interno dei seguenti report:

- Bollettino "Indagine trimestrale sulla congiuntura in provincia di Trento (trimestrale);
- Pubblicazione "Note sulla situazione economica" (trimestrale e annuale);
- Pubblicazione "Le inchieste congiunturali sugli investimenti" (annuale).

I risultati delle indagini congiunturali trimestrali sono stati presentati nel corso di apposite conferenze stampa tenutesi il 12 marzo, 12 giugno, 16 settembre e 2 dicembre del 2015.

La pubblicazione "Le inchieste congiunturali sugli investimenti" è stata diffusa l'11 novembre 2015 attraverso uno specifico Comunicato stampa.

Nel corso del 2015 tutte le edizioni delle "Note sulla situazione economica" programmate, sia trimestrali che annuale, sono state realizzate e rese disponibili secondo le modalità dichiarate ad inizio anno. Nelle note sulla situazione annuale 2014 la comunicazione sulla diffusione della pubblicazione è stata oggetto di specifico comunicato stampa.

Il 21 maggio 2015 si è tenuta la 13^a Giornata dell'Economia, iniziativa che dal 2003 coinvolge tutti gli Enti camerali d'Italia impegnandoli nel resoconto sull'andamento economico del loro territorio di riferimento, messo in relazione con aree di confronto omogenee. In questa occasione, la Camera di Commercio I.A.A. di Trento ha organizzato, il 26 maggio 2015, uno specifico evento pubblico in cui il Presidente della Camera di Commercio di Trento, Giovanni Bort, e la Dirigente di Unioncamere, Tiziana Pompei, hanno approfondito alcuni aspetti specifici dell'economia trentina e del sistema camerale nazionale. Contestualmente è stata diffusa la pubblicazione, curata dall'ufficio, concernente le analisi riguardanti il sistema economico trentino relative al 2014.



Nel corso del 2015 la rilevazione, a carico dell'Ufficio Studi e Ricerche e la realizzazione, sulla base dei dati complessivi inviati da Unioncamere, del report intitolato "Sistema Informativo Excelsior: Sintesi dei principali risultati per la provincia di Trento - anno 2014" sono stati completati nei tempi programmati. La presentazione dei risultati è avvenuta il 25 settembre 2015 attraverso un comunicato stampa.

Su specifica richiesta da parte della Giunta camerale, l'Ente camerale ha realizzato un report intitolato "Il commercio in provincia di Trento - La situazione al 31/12/2014" con l'obiettivo di raccogliere e analizzare i principali dati (numero di imprese e di unità locali, numero di addetti, superfici di vendita, fatturato) relativi ai vari comparti riconducibili al settore del commercio. Il report è stato diffuso con apposito comunicato stampa del 14 gennaio 2016.

L'Ufficio Studi e Ricerche ha partecipato all'organizzazione, nell'ambito della collaborazione in atto con le Camere del Tirolo e di Bolzano, dell'evento informativo intitolato "Il turismo e il marketing delle destinazioni nell'Euregio", organizzato a Bolzano il 3 novembre 2015 per analizzare le opportunità di sviluppo turistico delle tre regioni alpine.

Nel 2015 l'Ufficio Studi e Ricerche ha proseguito la costante attività di monitoraggio e realizzazione di report sul tema dell'imprenditoria femminile, sia a supporto dell'attività del Comitato per l'imprenditoria femminile, sia in occasione della richiesta di partecipazione a convegni pubblici sull'argomento.

A partire dal mese di luglio, l'Ufficio Studi e Ricerche è stato inoltre incaricato di perfezionare le procedure di costituzione di un Gruppo di lavoro a supporto della Giunta provinciale per la redazione del documento programmatico di indirizzo del mondo economico trentino previsto all'art. 1 dell'Accordo di programma tra CCIAA e PAT. L'ufficio ha poi seguito e collaborato attivamente con la Giunta e il Gruppo di lavoro nella redazione della proposta di documento che sarà discussa dalla Giunta camerale nel mese di aprile 2016 e successivamente inviata alla Giunta provinciale.

La rilevazione a carico dell'Ufficio Studi e Ricerche, l'elaborazione dei dati e la redazione del report intitolato "L'industria in provincia di Trento" sono stati completati con circa tre mesi di ritardo rispetto ai tempi programmati (a causa della necessità di completare l'universo d'indagine). La diffusione dei risultati è avvenuta il 30 dicembre 2015 attraverso uno specifico comunicato stampa.

Al di fuori delle indagini indicate, nel 2015 l'Ufficio Studi e Ricerche ha portato avanti le seguenti attività:

- predisposizione di interventi, relazioni ed approfondimenti in materia economica per il Presidente, il Segretario Generale e la Giunta in occasione di vari eventi pubblici e/o audizioni, ivi compresi tutti quelli organizzati dall'Ufficio (circa 15);



- elaborazione e fornitura di dati di sintesi relativi al tessuto economico locale per numerosi enti pubblici locali ed altri soggetti istituzionali, mass-media e cittadini che ne hanno fatto motivata richiesta (112 richieste);
- realizzazione dell'indagine sulla grande distribuzione per conto del Ministero per lo Sviluppo Economico (febbraio-maggio 2015).

Il progetto di realizzazione di un portale dedicato per la divulgazione delle analisi economico statistiche è stato posticipato in attesa del completamento del piano di rinnovamento del sito istituzionale della Camera di Commercio e delle conseguenti potenziali opportunità di sviluppo di una specifica sezione dedicata all'area studi e ricerche.



AREA STRATEGICA 4

CONOSCENZA: QUALITÀ E COMPETENZE PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

Accademia d'Impresa è stata riconosciuta anche nel nuovo Accordo di Programma con la PAT, come Ente preposto all'organizzazione di svariate azioni formative in diversi campi e con molteplici finalità. L'attività formativa svolta si può suddividere, in due aree ben definite:

- Formazione abilitante

Finalizzata a consentire il conseguimento dei titoli necessari all'iscrizione in appositi ruoli e l'ottenimento delle varie abilitazioni, in particolare nei settori del commercio e del turismo (nel 2015 sono stati realizzati 22 corsi in vari ambiti quali "Somministrazione e vendita di alimenti", "Agenti e rappresentanti di commercio", "Agenti d'affari in mediazione settore immobili", "La gestione professionale dell'attività agrituristica", "Personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o pubblici esercizi"). L'anno formativo è stato a tutti gli effetti un anno di transizione, realizzatosi nelle more dell'approvazione del nuovo Accordo di programma con la PAT. Per tali ragioni, dal punto di vista formativo/didattico, il 2015 non ha presentato sostanziali scostamenti rispetto alla programmazione dell'anno precedente. È proseguita l'attività di formazione volta a favorire l'acquisizione del titolo di Maestro artigiano da parte di specifiche figure professionali individuate dalla Provincia. Per tali figure Accademia d'Impresa si occupa della progettazione dei profili professionali, della selezione dei destinatari e della realizzazione dei percorsi formativi nell'area gestione di impresa. Nel 2015 Accademia d'Impresa si è occupata delle figure professionali di gelatiere, fumista, carpentiere in legno e falegname arredatore. Ha ottenuto, inoltre, da parte della Provincia l'incarico di adeguare i quattro vecchi profili professionali di maestri artigiani al "repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualifiche professionali", approvato con determinazione del dirigente n. 4 del 25 agosto 2015. Per tale attività è stato individuato un gruppo di esperti che ha elaborato una prima scheda di referenziazioni e il profilo del Maestro artigiano falegname arredatore.

- Formazione continua

Diretta a garantire agli operatori dei settori chiave dell'economia trentina (commercio, turismo, produzioni agroalimentari e accoglienza) un'offerta formativa sempre adeguata e rispondente alle reali necessità di aggiornamento e sviluppo delle rispettive competenze professionali. All'interno del variegato panorama delle proposte formative presentate è stata posta particolare



attenzione alla tematica della cultura del prodotto, anche valorizzando la collaborazione con l'Università di Pollenzo, per sviluppare presso operatori del settore, ma anche appassionati, la conoscenza dei prodotti locali ed il loro utilizzo nel settore enogastronomico. Altro ambito interessato dall'offerta formativa è la prima diffusione o l'aggiornamento delle competenze in materia di marketing e comunicazione, di internazionalizzazione e di commercio elettronico e web communication. L'accordo di programma tra la PAT e CCIAA ha affidato ad Accademia a partire dal 2015 la progettazione di percorsi formativi ad hoc per le imprese del settore turistico. Il progetto triennale DT Digital Tourism ha l'obiettivo di sensibilizzare gli operatori sul connubio turismo/cliente digitale, fornire agli imprenditori le conoscenze per intercettare la "domanda digitale", studiare le dinamiche del social media marketing per il turismo.



AREA STRATEGICA 5

VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEI PRODOTTI

Da tempo la Camera di Commercio opera per la valorizzazione e la tutela del territorio trentino e dei suoi prodotti enogastronomici distintivi, tramite attività di promozione e valorizzazione e attività di verifica e controllo a garanzia dei requisiti di provenienza, produzione e trasformazione dei prodotti trentini.

A tal fine, attraverso l'Osservatorio delle produzioni trentine, l'Ente camerale ha collaborato con le istituzioni e con gli operatori del settore per predisporre dei disciplinari delle produzioni rappresentative, monitorandone l'applicazione. E' inoltre proseguita l'attività di collaborazione all'interno della Commissione tecnica per il disciplinare del Marchio Qualità Trentino.

Altro aspetto molto rilevante riguarda la sensibilizzazione dei consumatori ma anche degli operatori del settore sulle tematiche connesse alla valorizzazione delle tipicità locali che è stata promossa dalla Camera attraverso la consueta organizzazione di eventi di promozione enogastronomica, specificamente nel settore del vino, dei formaggi, del pane e della grappa (fra gli altri: "La Casolara", "Concorso internazionale dei vini di montagna" e "Trentodoc: bollicine sulla città").

La promozione è stata effettuata anche tramite degustazioni aperte a tutti e guidate da sommelier nei giorni di giovedì, venerdì e sabato abbinati a specialità enogastronomiche trentine come formaggi tipici e di malga, salumi, dolci, olio, miele e frutta.

L'Ente camerale ha poi proposto, come negli anni precedenti e sempre in sinergia con l'azienda speciale camerale Accademia d'Impresa, degli specifici incontri formativi per consolidare e sviluppare le conoscenze e competenze in materia di prodotti trentini in base ai fabbisogni riscontrati dall'Osservatorio delle produzioni trentine, tra gli operatori di settore.

Palazzo Roccabruna (sede dei corsi) si propone quindi sempre più come centro di propagazione della cultura enogastronomica trentina verso gli operatori della ristorazione diffusi sul territorio ed i consumatori.

In tale contesto sono state organizzate nel 2015 delle giornate di alto livello formativo in collaborazione con l'Università degli Studi di scienze gastronomiche di Pollenzo, i corsi "Un anno con la cucina trentina" a cura di Accademia di Impresa, interventi formativi presso le scuole e degli appuntamenti con i ristoranti trentini tramite il progetto "A tavola con la cucina trentina".

Anche nel 2015 l'Ente camerale ha posto in essere in un'ottica di tutela del prodotto viticolo trentino una serie di controlli in campagna su 873 soggetti viticoltori. A livello



vinificatori, l'Ente camerale ha certificato nel 2015 un volume di prodotto pari a poco più di 400mila ettolitri di vino DOC in capo a 91 soggetti richiedenti, mentre, la verifica documentale, su DOC ed IGT, ha interessato più di 300 soggetti. Altresì, sono state condotte 42 visite ispettive in cantina.

Per quanto riguarda il vino imbottigliato (DOC e IGT) la quantità monitorata è stata pari a circa 544mila ettolitri, mentre le ispezioni effettuate presso gli stabilimenti di imbottigliamento sono state 52.

Nel complesso le ispezioni hanno interessato 57 cantine (filiera DOC e IGT) ubicate in Provincia di Trento e Bolzano, Veneto, Lombardia e Piemonte. Le ispezioni in cantina sono state condotte da ispettori camerale interni, mentre per la parte relativa al soggetto viticoltore sono state condotte da uno studio professionale di tecnici agronomi, appositamente incaricato nel 2015 a seguito di confronto concorrenziale.

Sempre al fine di valorizzare e tutelare il prodotto vitivinicolo trentino l'Ente camerale ha provveduto a seguire l'organizzazione di 70 riunioni delle Commissioni DOC in cui si è dato corso alla degustazione di 1.019 campioni dei quali 2 sono stati dichiarati non idonei (50,27 ettolitri) e 43 rivedibili (3.873,77 ettolitri).

Ambito di tutela della specificità dei prodotti distintivi è la tenuta di due appositi elenchi (Elenco dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori ed Elenco delle menzioni "vigna" o suoi sinonimi) per mezzo dei quali la Camera di Commercio svolge la funzione di tutela della denominazione di origine e indicazioni geografiche dei vini.

Un'azione di promozione e tutela del territorio e dei prodotti trentini è stata effettuata anche nel settore del legno con la tenuta del registro delle imprese forestali, che include le imprese in possesso dei requisiti previsti dalla legge per sfruttare le risorse forestali del territorio, nonché tramite la gestione di un portale dedicato www.legnotrentino.it con il quale sono state diffuse informazioni e dati sul mondo del legno trentino, con la redazione di report trimestrali sull'andamento dei mercati del legno, nonché tramite la promozione e organizzazione della commercializzazione del legname trentino.



AREA STRATEGICA 6

PUBBLICITA' LEGALE, TUTELA E REGOLAZIONE DEL MERCATO

L'Ente camerale persegue da sempre nella sua mission l'obiettivo di assicurare la trasparenza e la correttezza nei rapporti tra i soggetti operanti sul mercato, siano essi consumatori o imprese, in quanto elemento fondamentale per lo sviluppo delle attività economiche.

Tali funzioni sono garantite tramite la gestione del Registro delle Imprese e dei diversi Albi ed Elenchi di settore: Albo imprese artigiane, Albo gestori ambientali, Elenco delle imprese forestali, Elenco Tecnici degustatori e Elenco Esperti degustatori, Elenco della "menzione vigna". L'ente provvede inoltre alla gestione dei vari Ruoli che le competono, con l'aggiunta, a partire proprio dal 2015, del Ruolo dei conducenti di veicoli adibiti a servizi pubblici non di linea della Provincia Autonoma di Trento, nuova delega contenuta nell'Accordo di programma con la PAT.

Il carico di lavoro connesso all'implementazione ex novo di questo Ruolo è stato notevole e ha comportato il coinvolgimento di tutto il personale del Servizio commercio interno, sia per il numero elevato delle pratiche presentate, sia per il supporto quotidianamente fornito all'utenza. E' stato inoltre necessario dedicare tempo e risorse per lo studio e l'apprendimento della normativa, completamente nuova per l'Ufficio, ed anche per gli elevati contenuti tecnici/specialistici della materia, di non facile interpretazione.

Nel 2015 è inoltre diventata operativa la convenzione sottoscritta con Unioncamere Veneto per lo svolgimento, in forma associata, attraverso un'apposita Commissione giuridica, di funzioni, compiti e attività in materia di contratti tipo e controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti. In corso d'anno, sono state presentate alcune richieste di verifica circa l'eventuale presenza di clausole vessatorie in contratti regolarmente sottoscritti.

Nel maggio del 2015 è inoltre entrato in vigore il nuovo deposito telematico dei brevetti, attraverso il portale dei servizi <https://servizionline.uibm.gov.it>. Tutte le domande di brevetto per invenzioni e modelli di utilità, delle domande di registrazione di disegni e modelli e di marchi di impresa, nonché delle istanze connesse a dette domande e relativi rinnovi sono trasmesse esclusivamente tramite il sito del Ministero e con la nuova modulistica. La nuova procedura ha richiesto una specifica formazione del personale, acquisita anche attraverso il continuo confronto con i colleghi delle altre Camere di Commercio.

Ne 2015 è, inoltre, proseguita l'attività di regolazione del mercato con il monitoraggio del corretto svolgimento delle manifestazioni a premio (94; 126 nel 2014) e delle



vendite particolarmente favorevoli (1.387; 1.435 nel 2014), della tenuta del Registro informatico dei protesti per la provincia di Trento, dell'attività di conciliazione e delle procedure di designazioni arbitrali.

Il Servizio Commercio Interno ha svolto, anche per il 2015, la propria attività di rilevazione ed accertamento dei prezzi all'ingrosso con il supporto dei Gruppi tecnici di lavoro, garantendo il mantenimento dell'attuale standard qualitativo e quantitativo dei servizi erogati all'utenza. Si è proceduto ad un aggiornamento dei prodotti da quotare, alla luce dell'evoluzione del mercato, delle esigenze/richieste degli operatori e delle necessità di programmazione delle istituzioni pubbliche.

L'Ufficio Metrologia Legale ha continuato anche nel 2015 la sua attività ispettiva e sanzionatoria tesa alla tutela e regolazione del mercato (fra cui ispezioni, controlli impianti di distribuzione del carburante, bilance da banco, rilascio carte tachigrafiche) portando a termine il piano di ispezioni annuali e assorbendo l'arretrato dei procedimenti di verbalizzazione ed ordinanza (di pagamento, sequestro e archiviazione) riferito all'anno 2014.

Nel 2015 l'attività dello "Sportello etichettatura e sicurezza alimentare" ha visto una ventina di quesiti posti da imprese trentine che sono stati trasmessi per la risposta al Laboratorio Chimico della CCIAA di Torino. Inoltre una trentina di aziende trentine si sono rivolte direttamente allo Sportello presso la CCIAA di Trento per consulenze dirette o telefoniche. In settembre la CCIAA di Trento ha partecipato a Torino alla giornata nazionale dell'etichettatura all'annuale convegno in qualità di relatore e come portatore di best practices.



AREA STRATEGICA 7

OBIETTIVI INTERNI

Nel corso del 2015 l'Ente camerale ha ribadito l'impegno, derivante anche dalle indicazioni contenute nelle direttive per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica inviate alla CCIAA dalla Pat, al controllo dei costi ed all'ottimizzazione della gestione delle risorse umane e materiali.

Per questo motivo sono state attuate accurate politiche di spending review, per fare fronte anche alla riduzione delle entrate derivanti dal diritto annuo.

Il progetto di estendere il flusso dei visti digitali del software LWA a tutti i provvedimenti dell'Ente è rimasto limitato a quelli dell'Area 1, ed è ancora in una fase di sperimentazione, in attesa di essere allargato alle altre Aree organizzative dell'ente. Tale progetto rientra nel più ampio intervento di digitalizzazione messo in atto all'interno dell'ente e che prevede ulteriori sviluppi nel 2016.

Sempre nel corso del 2015 è stato predisposto e sottoposto all'approvazione della Giunta camerale il nuovo "Regolamento per la definizione dei criteri di determinazione delle sanzioni amministrative tributarie applicabili nei casi di violazioni relative al diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento".

L'Ufficio Economato ha inoltre elaborato la proposta relativa al nuovo Regolamento per l'approvvigionamento di beni e servizi, adeguato in relazione alle nuove normative in materia di acquisti sui mercati elettronici e in generale finalizzato ad ottimizzare le procedure di acquisto mediante la concentrazione delle stesse a livello di Ufficio Economato.

Il regolamento è stato approvato a fine anno con deliberazione della Giunta camerale anche in funzione delle disposizioni normative che hanno previsto l'obbligo di fatturazione elettronica verso la P.A..

La completa implementazione del Regolamento citato avverrà nel corso dell'esercizio 2016, tenuto conto dell'obiettivo di digitalizzazione integrale del ciclo ordine-fattura-pagamento che consentirà all'ente di ridurre ulteriormente i tempi di gestione operativa della contabilità fornitori, risparmiando sui costi amministrativi, sia in termini di materiali, di trasmissione, di ricerca documenti, di produttività e spazi fisici utilizzati.

In materia di trasparenza amministrativa l'Ente camerale ha adeguato il sito istituzionale camerale agli obblighi previsti dal D.Lgs. 33/2013, come recepito dalla L.R. 10/2014, per il quale è stata rilasciata da parte del Nucleo di Valutazione



l'attestazione di corrispondenza fra quanto contenuto nelle pagine del sito istituzionale e quanto previsto nella nuova norma in materia di trasparenza.

Per quanto riguarda il personale è stata gestita la consueta attività di formazione specifica da parte dei singoli uffici, nonché quella generale nelle materie di interesse trasversale.

Sempre per quanto riguarda la gestione del personale è stata attuata una rotazione a livello di Direttori d'ufficio, per far fronte all'esigenza di sostituire il personale in uscita per pensionamento ed è stato altresì dato avvio alla strutturazione del Servizio Impresa Digitale PA, che si occupa dell'assistenza alle imprese trentine nell'affrontare i nuovi adempimenti connessi alla fattura digitale verso le PA e alla gestione dei mercati elettronici, che ha assunto una configurazione definitiva con l'avvio del 2016.

Sempre nel corso del 2015 l'Ente camerale ha provveduto alla razionalizzazione dell'uso degli spazi adibiti ad uffici presso la sede camerale, collocando tutti i servizi operanti con il pubblico, compreso il neo costituito "Servizio Impresa Digitale PA", al piano terra, per consentire agli utenti un accesso il più agevole e sicuro possibile.

Per quanto riguarda la digitalizzazione dell'Ente camerale nel corso del 2015 i servizi di "backup remoto" e "Disaster Recovery" da attivare con Infocamere sono stati avviati in modo operativo e concreto, anche se verranno consolidati nel corso del 2016. Sempre nel 2015 è stata posta in essere un'attività di sviluppo e manutenzione licenze, sistemi e software di proprietà, in un'ottica di riduzione dei costi complessivi di mantenimento. Contemporaneamente l'ultimazione del passaggio dei dati su piattaforma Microsoft, in ottica di dismissione piattaforma Data Base IBM AS/400, è stato posticipato al termine del primo semestre del 2016 per permettere la definizione delle procedure di implementazione del nuovo sito internet istituzionale.

Il rinnovo del portale camerale, iniziato nel 2015 e che troverà compimento nei primi mesi del 2016, si pone all'interno del percorso di ridefinizione della propria strategia operativa in tema di comunicazione. Allo scopo di rafforzare l'identità dell'Ente e di evidenziarne la funzione di servizio al sistema delle imprese locali è stata rivista la corporate image dell'Ente. Il logo camerale è stato abbinato al payoff "pronti all'impresa", sono stati adottati nuovi colori e caratteri per rafforzare i valori di contemporaneità ed efficienza nella comunicazione.

* * *



Tutte le attività sopra descritte hanno trovato la loro rappresentazione e sintesi numerica nel documento annuale di previsione economica approvato dal Consiglio camerale in data 10 novembre 2014. Il documento iniziale è stato successivamente aggiornato in data 31 agosto 2015, al fine di adeguare le previsioni di proventi ed oneri sia di parte corrente che relativi alla gestione finanziaria e straordinaria, anche in funzione della sottoscrizione del nuovo Accordo di Programma sottoscritto con la Provincia Autonoma, nonché delle ulteriori variazioni accertate in corso d'esercizio. Analogamente è stato rivisitato il piano degli investimenti 2015, sempre utilizzando, come schema di riferimento, quello previsto dal regolamento di contabilità di cui al D.P.R. 254/2005, adottato dall'Ente in quanto compatibile con l'assetto gestionale stabilito nel 2001 dalla L.R. 5/1999.

Nella sezione che segue vengono esposti in una tabella di sintesi, i dati riassuntivi relativi ai diversi provvedimenti di programmazione economica approvati dal Consiglio camerale, accompagnati da una relazione analitica sul raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa contenuti nel patto di stabilità 2015, tradotti in una serie di criteri e direttive da parte della Giunta provinciale.

A seguire vengono inoltre riportati, in sintesi, i dati relativi alle singole Funzioni istituzionali, definite secondo lo schema previsto dal DPR 254/2005, che prevede la seguente suddivisione:

1. Funzione istituzionale (A) : ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE
2. Funzione istituzionale (B) : SERVIZI DI SUPPORTO
3. Funzione istituzionale (C) : ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO
4. Funzione istituzionale (D) : STUDIO, FORMAZ., INFORMAZ. E PROM. ECONOMICA

Completa la relazione sulla gestione la presentazione di alcuni indicatori descrittivi delle situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente.

Tabella di sintesi provvedimenti programmazione economica 2015

Come sopra richiamato, la tabella che segue (Tab.1) sintetizza, in sequenza temporale, i diversi momenti che hanno contraddistinto la gestione 2015, raffrontando i dati contenuti nel Preventivo Economico con quelli del provvedimento di assestamento e di preconsuntivo, approvati dal Consiglio Camerale. Il prospetto rappresenta l'articolazione delle principali voci di Proventi ed Oneri, con evidenziazione del risultato di parte corrente, integrato dal risultato della gestione finanziaria e straordinaria. Completa il quadro del Bilancio la sezione relativa al Piano degli investimenti.



Tab. 1

Proventi – Oneri Investimenti	PREVENTIVO ANNO 2015 Approvato il 10/11/2014	1 ^A ASSESTAMENTO PREVENTIVO ANNO 2015 Approvato il 31/08/2015	PRECONSUNTIVO ANNO 2015 Approvato il 20/11/2015	BILANCIO ANNO 2015
GESTIONE CORRENTE				
<u>A) Proventi correnti</u>				
A) 1) Diritto Annuale	€ 6.362.000,00	€ 6.362.000,00	€ 6.362.000,00	€ 6.372.360,53
A) 2) Diritti di Segreteria	€ 2.270.300,00	€ 2.282.300,00	€ 2.283.966,00	€ 2.303.740,99
A) 3) Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 2.459.000,00	€ 3.324.000,00	€ 3.274.000,00	€ 3.222.984,98
A) 4) Proventi da gestione di beni e servizi	€ 1.985.000,00	€ 2.085.951,00	€ 2.131.150	€ 1.990.683,73
A) 5) Variazioni delle rimanenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-€ 3.158,62
Totale Proventi correnti (A)	€ 13.076.300,00	€ 14.054.251,00	€ 14.051.116,00	€ 13.886.611,61
<u>B) Oneri correnti</u>				
6) Personale	€ 6.684.400,00	€ 6.684.400,00	€ 6.684.400,00	€ 6.678.610,96
7) Funzionamento e attività	€ 3.950.100,00	€ 4.013.200,00	€ 3.791.635,00	€ 3.632.850,42
8) Interventi economici	€ 2.320.000,00	€ 2.498.361,00	€ 2.498.361,00	€ 2.258.786,92
9) Ammortamenti e accantonamenti	€ 1.654.400,00	€ 1.604.500,00	€ 1.578.800,00	€ 1.650.551,33
Totale Oneri correnti (B)	€ 14.608.900,00	€ 14.800.461,00	€ 14.553.196,00	€ 14.220.799,63
Risultato della gestione corrente (A-B)	-€ 1.532.600,00	-€ 746.210,00	-€ 502.080,00	-€ 334.188,02
<u>C) GESTIONE FINANZIARIA</u>				
10) Proventi finanziari	€ 375.000,00	€ 275.000,00	€ 232.000,00	€ 227.987,77
11) Oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risultato della gestione finanziaria	€ 375.000,00	€ 275.000,00	€ 232.000,00	€ 227.987,77
<u>D) GESTIONE STRAORDINARIA</u>				
12) Proventi straordinari	€ 0,00	€ 17.300,00	€ 75.500,00	€ 348.016,88
13) Oneri straordinari	€ 0,00	€ 1.910,00	€ 10.000,00	€ 50.996,96
Risultato della gestione straordinaria	€ 0,00	€ 15.390,00	€ 65.500,00	€ 297.019,92
<u>E) RETTIFICHE VAL. ATT. FINANZIARIA</u>				
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.019,49
Differenza rettifiche att. finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-€ 5.019,49
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	-€1.157.600,00	-€ 455.820,00	-€ 204.580,00	€ 185.800,18
PIANO DEGLI INVESTIMENTI				
E) Immobilizzazioni immateriali	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 3.050,00	€ 3.562,40
F) Immobilizzazioni materiali	€ 113.000,00	€ 183.000,00	€ 107.308,00	€ 70.265,83
G) Immobilizzazioni finanziarie	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	€ 253.000,00	€ 323.000,00	€ 110.358,00	€ 73.828,23



Patto di stabilità

Premessa

Nel contesto dello Statuto di Autonomia provinciale, la Camera di Commercio I.A.A. di Trento partecipa all'osservanza del Patto di stabilità nazionale, concertando con la Provincia Autonoma gli obiettivi annuali da conseguire in funzione del contenimento della spesa pubblica aggregata. I criteri definiti con la Provincia per l'esercizio 2015 hanno mantenuto l'indirizzo di fondo rivolto al contenimento dei costi gestionali e di funzionamento della struttura dell'ente.

Per l'ente camerale tale azione si è tradotta in nuovi obiettivi di contrazione dei costi rispetto all'esercizio precedente. I criteri per l'impostazione, da parte della Camera di Commercio, del preventivo economico relativo all'esercizio 2015 sono stati definiti e adottati dalla Giunta provinciale con deliberazione nr. 2302 di data 22 dicembre 2014, previo confronto fra i due enti.

I predetti criteri per l'impostazione del preventivo economico relativo all'esercizio 2015 si sono estrinsecati nei seguenti obiettivi, da conseguire anche a livello di conto consuntivo, rispetto ai quali viene dato qui di seguito conto del grado di raggiungimento degli stessi.

Obiettivi 2015

Si riportano in sintesi i punti di intervento sui quali si sono concentrati gli obiettivi per il 2015.

- A. Le direttive emanate dalla Provincia Autonoma di Trento, con delibera della Giunta provinciale nr. 2302 del 22 dicembre 2014 hanno mantenuto in 111 unità equivalenti la dotazione per l'anno 2015 di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, confermando altresì l'obiettivo di mantenimento del costo del personale per l'anno 2015, incluse le collaborazioni, nei limiti del dato accertato al 31 dicembre 2014.

Alla data del 31.12.2015 il dato complessivo del personale non dirigenziale a tempo indeterminato espresso in unità equivalenti è pari a 107,00.

Nella tabella che segue (Tab. 2), che tiene conto delle prescrizioni citate si dà atto dell'osservanza dei criteri prescritti in materia di personale. Si evidenzia un calo complessivo dell'onere per il personale pari a Euro 61.089,51 rispetto all'esercizio precedente.

La tabella riporta il totale del costo del personale 2015 comparato con il costo dell'esercizio 2014.



Rispetto al 2014, l'ente presenta oneri per collaborazioni coordinate e continuative pari a Euro 33.891,66. Come previsto dalle direttive sul costo del personale, il predetto onere viene sommato al costo sostenuto dall'ente per il personale dipendente, la cui flessione assorbe ampiamente anche il costo della collaborazione coordinata e continuativa.

Tab. 2

TABELLA DIMOSTRATIVA RISPETTO LIMITE COSTO DEL PERSONALE E COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE				
	CONSUNTIVO 2014	LIMITE PER 2015	CONSUNTIVO 2015	Var. % 2015- 2014
Totale costo del personale	€ 6.769.972,02	€ 6.769.972,02	€ 6.678.610,96	-1,35%
Totale costo personale+oneri di missione	€ 6.838.672,73	€ 6.838.672,73	€ 6.743.691,56	-1,39%
Totale spese per co.co.co	€ -	€ -	€ 33.891,66	---
Totale personale ed oneri di missione	€ 6.838.672,73	€ 6.838.672,73	€ 6.777.583,22	-0,89%

Il dato 2015 evidenzia anche il rispetto dei limiti previsti per oneri di missione e straordinario (Tab. 3). Come contemplato dalle direttive, il dato assunto a riferimento per le tipologie di costo citate è il consuntivo 2013. Il vincolo per il 2015 appare ampiamente osservato. Il totale dei costi per missioni e lavoro straordinario risulta in calo del 5,9%.

Tab. 3

TABELLA DIMOSTRATIVA RISPETTO LIMITE COSTO DEL PERSONALE PER STRAORDINARI E MISSIONI				
	CONSUNTIVO 2013	LIMITE PER 2015	CONSUNTIVO 2015	Var. % 2015- 2013
Spese per missione	€ 70.366,96	€ 70.366,96	€ 65.080,60	-7,5%
Oneri per lavoro straordinario	€ 59.858,86	€ 59.858,86	€ 57.492,81	-4,0%
Totale spese per missione e straordinario	€ 130.225,82	€ 130.225,82	€ 122.573,41	-5,9%

- B. Rispetto ai costi per consulenze, studi e ricerche, era stato definito come obiettivo la riduzione del 65 % dei costi per consulenze, studi e ricerche rispetto alle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008 e 2009.



Rispetto a questo obiettivo, l'ente camerale ha attivato un controllo sistematico rispetto all'affidamento delle predette tipologie di incarico, riducendo al minimo il ricorso a consulenti esterni nel corso dell'esercizio 2015.

Di seguito si riportano i dati di raffronto fra il consuntivo 2015 e il valore medio accertato nel periodo 2008 - 2009.

Costi per consulenze, studi e ricerche:

Il dato medio di riferimento (media costi 2008 - 2009) è pari a Euro 85.396,78

Il dato medio dei costi ridotto del 65% è pari a Euro 29.888,87

Il dato di consuntivo 2015 è pari a Euro - - -

Si precisa che dalle suddette spese sono escluse quelle indispensabili, della medesima natura, connesse all'attività istituzionale dell'ente.

- C. Rispetto alle spese di natura discrezionale - mostre, manifestazioni e pubblicazioni, attività promozionali, convegni, pubblicità e iniziative di comunicazione, sponsorizzazioni, realizzazione e acquisto di pubblicazioni - l'obiettivo 2015 prevedeva la riduzione di almeno il 70% dei costi afferenti le tipologie di costo in esame, riferite a nuovi interventi rispetto ai corrispondenti oneri calcolati come media del triennio 2008 - 2010.

Dai predetti oneri sono escluse le spese indispensabili, purché connesse all'attività istituzionale dell'ente, le quali devono essere peraltro disposte nei limiti strettamente necessari.

A dimostrazione del rispetto del limite di spesa, si riporta il dato medio delle spese, riferito al periodo 2008 - 2010, ridotto del 70% e confrontato con le medesime tipologie di oneri sostenute nel corso dell'esercizio e relative ai seguenti centri di costo: S100 - S120 - A220 e A230 che ricomprendono le attività discrezionali dell'ente.

Il dato medio di riferimento (media costi 2008/2010) è pari a Euro 887.796,19

Il dato medio dei costi ridotto del 70% è pari a Euro 266.338,86

Il dato di consuntivo 2015 è pari a Euro 261.098,63

In coerenza con il criterio enunciato, si precisa che dalle suddette spese sono escluse quelle indispensabili, rientranti nelle medesime tipologie di spesa, e relative alle attività istituzionali dell'ente, in particolare di quelle afferenti l'Accordo di Programma e le quota associative obbligatorie.



D. Rispetto ai costi di funzionamento, l'obiettivo era stato definito nella riduzione del 2% rispetto ai corrispondenti oneri accertati nell'esercizio 2014.

Sono esclusi dall'obiettivo di contenimento della spesa i costi di funzionamento afferenti l'Accordo di Programma e le quote associative obbligatorie, nonché gli oneri per il personale (a tempo indeterminato, determinato e collaborazioni coordinate).

Il dato di consuntivo 2015 evidenzia un contenimento degli oneri ampiamente superiore al target fissato predeterminato tenuto conto della necessità dell'ente di intensificare ulteriormente il processo di razionalizzazione della spesa per fronteggiare, nella prospettiva degli esercizi futuri, il progressivo calo dei proventi da diritto annuale.

Si riporta nella tabella che segue (Tab. 4) la dimostrazione del rispetto del limite di spesa.

Tab. 4

SPESE DI FUNZIONAMENTO	Bilancio al 31.12.2014	Bilancio al 31.12.2014 riclassificato *	Bilancio al 31.12.2015
Totale oneri di funzionamento (A)	€ 4.730.345,78	€ 4.175.149,33	€ 3.632.850,42
Quote associative obbligatorie e oneri di funzionamento afferenti l'Accordo di Programma (B)	€ 1.535.640,12	€ 980.443,67	€ 764.944,09
Totale oneri di funzionamento (struttura) (A-B)	€ 3.194.705,66	€ 3.194.705,66	€ 2.867.906,33
Interventi economici	€ 1.639.221,47	€ 2.194.417,92	€ 2.258.786,92

E. Criterio relativo alla struttura centralizzata per gli acquisti.

Rispetto al punto relativo alla struttura centralizzata per gli acquisti per le amministrazioni pubbliche, si rileva che l'ente camerale opera in conformità alle disposizioni di cui alle Leggi n. 94/2012 e n. 135/2012, che hanno introdotto modificazioni alle disposizioni in materia di procedure di acquisto di beni e servizi sotto soglia di rilievo comunitario.

Per tali acquisti è prevista l'obbligatorietà di avvalersi degli strumenti telematici messi a disposizione dalla centrale acquisti nazionale CONSIP, attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) e dalle analoghe strutture a livello locale Mercurio e relativo mercato elettronico - ME-PAT.



Anche nel corso dell'esercizio in esame si è confermato l'impegno e la costante attenzione dell'ente nel ricercare e verificare ogni opportunità di ricorso agli strumenti messi a disposizione dalle piattaforme elettroniche per le diverse tipologie di approvvigionamento al fine di conseguire il miglior rapporto possibile fra qualità e prezzo del bene/prestazione.

Nella tabella riportata si evidenzia il dato di sintesi delle procedure di gara attivate dall'ente sulle piattaforme di e-procurement:

Tab. 5

E-PROCUREMENT PROCEDURE ATTIVATE NEL CORSO DEL 2015		
	n. procedure	
	stipulate	deserte
GARE MEPA	32	3
ODA MEPA	27	
GARE MEPAT	18	1
ODA MEPAT	30	
CONVENZIONE MERCURIO	0	
CONVENZIONI CONSIP	5	
TOTALE	112	4

F. Criterio relativo al divieto di indebitamento.

Si segnala infine che, in conformità al divieto di indebitamento prescritto, la Camera di Commercio non ha contratto mutui né ha fatto ricorso ad altre operazioni di finanza straordinaria.

G. Piano di miglioramento.

Si precisa che la Camera di Commercio, a partire dal 2013, ha approvato annualmente, per mezzo della propria Giunta, lo strumento di programmazione denominato Piano triennale di miglioramento. Di volta in volta i piani adottati sono stati poi trasmessi ai competenti uffici provinciali via PEC.

Da ultimo la Camera di Commercio, con deliberazione della Giunta camerale nr. 7 di data 12 febbraio 2016, ha provveduto ad adottare il Piano di miglioramento 2016 -2018, trasmesso come di consueto ai competenti uffici provinciali via PEC.

Tablelle di sintesi per Funzione Istituzionale

1. FUNZIONE ISTITUZIONALE (A)

Tab. 6

FUNZIONE ISTITUZIONALE A ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE			
	PREVENTIVO 2015	ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2015	CONSUNTIVO 2015
GESTIONE CORRENTE			
A) PROVENTI CORRENTI			
1 Diritto Annuale	€ -	€ -	€ -
2 Diritti di Segreteria	€ -	€ -	€ -
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	€ -	€ -	€ -
4 Proventi da gestione di beni e servizi	€ -	€ -	€ -
5 Variazione delle rimanenze	€ -	€ -	€ -
Totale proventi correnti	€ -	€ -	€ -
B) ONERI CORRENTI			
6 Personale	-€ 554.254,26	-€ 554.254,26	-€ 676.777,89
7 Funzionamento	-€ 1.009.576,87	-€ 1.005.191,45	-€ 818.276,86
8 Interventi economici	€ -	€ -	€ -
9 Ammortamenti e accantonamenti	-€ 37.164,50	-€ 37.164,50	-€ 59.166,36
Totale Oneri Correnti	-€ 1.600.995,62	-€ 1.596.610,21	-€ 1.554.221,11
Risultato della gestione corrente A-B	-€ 1.600.995,62	-€ 1.596.610,21	-€ 1.554.221,11
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	€ 125.000,00	€ 125.000,00	€ 132.436,85
11 Oneri finanziari	€ -	€ -	€ -
Risultato della gestione finanziaria	€ 125.000,00	€ 125.000,00	€ 132.436,85
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	€ -	€ -	€ -
13 Oneri straordinari	€ -	€ -	€ -
Risultato della gestione straordinaria	€ -	€ -	€ -
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIA			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ -	€ -
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ -	-€ 5.019,49
Differenza rettifiche attività finanziaria	€ -	€ -	-€ 5.019,49
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	-€ 1.475.995,62	-€ 1.471.610,21	-€ 1.426.803,75
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
Immobilizzazioni Immateriali	€ -	€ -	€ -
Immobilizzazioni Materiali	€ -	€ -	€ -
Immobilizzazioni Finanziarie	-€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
TOTALE INVESTIMENTI	-€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -



2. FUNZIONE ISTITUZIONALE (B)

Tab. 7

FUNZIONE ISTITUZIONALE B SERVIZI DI SUPPORTO			
	PREVENTIVO 2015	ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2015	CONSUNTIVO 2015
GESTIONE CORRENTE			
A) PROVENTI CORRENTI			
1 Diritto Annuale	€ 6.362.000,00	€ 6.362.000,00	€ 6.372.360,53
2 Diritti di Segreteria	€ -	€ -	€ -
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 1.688.000,00	€ 1.688.000,00	€ 1.699.057,10
4 Proventi da gestione di beni e servizi	€ 18.500,00	€ 18.500,00	€ 2.855,98
5 Variazione delle rimanenze	€ -	€ -	€ 2.357,68
Totale proventi correnti A	€ 8.068.500,00	€ 8.068.500,00	€ 8.076.631,29
B) ONERI CORRENTI			
6 Personale	-€ 2.351.997,42	-€ 2.351.997,42	-€ 2.256.527,29
7 Funzionamento	-€ 1.022.075,73	-€ 1.021.638,39	-€ 1.036.615,38
8 Interventi economici	€ -	€ -	€ -
9 Ammortamenti e accantonamenti	-€ 988.598,71	-€ 988.598,71	-€ 1.188.069,55
Totale Oneri Correnti B	-€ 4.362.671,86	-€ 4.362.234,52	-€ 4.481.212,22
Risultato della gestione corrente A-B	€ 3.705.828,14	€ 3.706.265,48	€ 3.595.419,07
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	€ 250.000,00	€ 150.000,00	€ 95.550,92
11 Oneri finanziari	€ -	€ -	€ -
Risultato della gestione finanziaria	€ 250.000,00	€ 150.000,00	€ 95.550,92
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	€ -	€ 17.300,00	€ 310.013,52
13 Oneri straordinari	€ -	-€ 1.500,00	-€ 49.927,82
Risultato della gestione straordinaria	€ -	€ 15.800,00	€ 260.085,70
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIA			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ -	€ -
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ -	€ -
Differenza rettifiche attività finanziaria	€ -	€ -	€ -
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	€ 3.955.828,14	€ 3.872.065,48	€ 3.951.055,69
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
E Immobilizzazioni Immateriali	-€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 3.562,40
F Immobilizzazioni Materiali	-€ 113.000,00	€ 183.000,00	€ 70.265,83
G Immobilizzazioni Finanziarie	€ -	€ -	€ -
TOTALE INVESTIMENTI	-€ 153.000,00	€ 223.000,00	€ 73.828,23



3. FUNZIONE ISTITUZIONALE (C)

Tab. 8

FUNZIONE ISTITUZIONALE C ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO			
	PREVENTIVO 2015	ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2015	CONSUNTIVO 2015
GESTIONE CORRENTE			
A) PROVENTI CORRENTI			
1 Diritto Annuale	€ -	€ -	€ -
2 Diritti di Segreteria	€ 2.243.300,00	€ 2.255.300,00	€ 2.259.285,99
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 34.000,00	€ 86.000,00	€ 91.761,21
4 Proventi da gestione di beni e servizi	€ 874.500,00	€ 965.451,00	€ 896.339,61
5 Variazione delle rimanenze	€ -	€ -	€ -
Totale proventi correnti	€ 3.151.800,00	€ 3.306.751,00	€ 3.247.386,81
B) ONERI CORRENTI			
6 Personale	-€ 2.287.389,86	-€ 2.287.389,86	-€ 2.221.269,36
7 Funzionamento	-€ 1.140.223,62	-€ 1.136.283,02	-€ 993.052,25
8 Interventi economici	€ -	€ -	€ -
9 Ammortamenti e accantonamenti	-€ 159.676,72	-€ 158.576,72	-€ 244.177,71
Totale Oneri Correnti	-€ 3.587.290,20	-€ 3.582.249,60	-€ 3.458.499,32
Risultato della gestione corrente A-B	-€ 435.490,20	-€ 275.498,60	-€ 211.112,51
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	€ -	€ -	€ -
11 Oneri finanziari	€ -	€ -	€ -
Risultato della gestione finanziaria	€ -	€ -	€ -
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	€ -	€ -	€ 17.971,43
13 Oneri straordinari	€ -	-€ 410,00	-€ 403,86
Risultato della gestione straordinaria	€ -	-€ 410,00	€ 17.567,57
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIA			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ -	€ -
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ -	€ -
Differenza rettifiche attività finanziaria	€ -	€ -	€ -
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	-€ 435.490,20	-€ 275.908,60	-€ 193.544,94
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
Immobilizzazioni Immateriali	€ -	€ -	€ -
Immobilizzazioni Materiali	€ -	€ -	€ -
Immobilizzazioni Finanziarie	€ -	€ -	€ -
TOTALE INVESTIMENTI	€ -	€ -	€ -

4. FUNZIONE ISTITUZIONALE (D)

Tab. 9

FUNZIONE ISTITUZIONALE D STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA			
	PREVENTIVO 2015	ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2015	CONSUNTIVO 2015
GESTIONE CORRENTE			
A) PROVENTI CORRENTI			
1 Diritto Annuale	€ -	€ -	€ -
2 Diritti di Segreteria	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 44.455,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 737.000,00	€ 1.550.000,00	€ 1.432.166,67
4 Proventi da gestione di beni e servizi	€ 1.092.000,00	€ 1.102.000,00	€ 1.091.488,14
5 Variazione delle rimanenze	€ -	€ -	-€ 5.516,30
Totale proventi correnti	€ 1.856.000,00	€ 2.679.000,00	€ 2.562.593,51
B) ONERI CORRENTI			
6 Personale	-€ 1.490.758,47	-€ 1.490.758,47	-€ 1.524.036,42
7 Funzionamento	-€ 778.223,78	-€ 850.087,14	-€ 784.905,92
8 Interventi economici	-€ 2.320.000,00	-€ 2.498.361,00	-€ 2.258.786,92
9 Ammortamenti e accantonamenti	-€ 468.960,07	-€ 420.160,07	-€ 159.137,71
Totale Oneri Correnti	-€ 5.057.942,32	-€ 5.259.366,68	-€ 4.726.866,98
Risultato della gestione corrente A-B	-€ 3.201.942,32	-€ 2.580.366,68	-€ 2.164.273,47
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	€ -	€ -	€ -
11 Oneri finanziari	€ -	€ -	€ -
Risultato della gestione finanziaria	€ -	€ -	€ -
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	€ -	€ -	€ 20.031,93
13 Oneri straordinari	€ -	€ -	-€ 665,28
Risultato della gestione straordinaria	€ -	€ -	€ 19.366,65
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIA			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ -	€ -
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ -	€ -
Differenza rettifiche attività finanziaria	€ -	€ -	€ -
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	-€ 3.201.942,32	-€ 2.580.366,68	-€ 2.144.906,82
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
Immobilizzazioni Immateriali	€ -	€ -	€ -
Immobilizzazioni Materiali	€ -	€ -	€ -
Immobilizzazioni Finanziarie	€ -	€ -	€ -
TOTALE INVESTIMENTI	€ -	€ -	€ -



Analisi finanziaria e patrimoniale della gestione

Per completare il quadro informativo viene esposta qui di seguito una breve analisi finanziaria e patrimoniale relativa alla gestione dell'ente utilizzando alcuni "Indici di bilancio", attraverso una rilettura dello stato patrimoniale.

Le poste dell'attivo vengono riclassificate sulla base del loro ciclo di realizzo e le poste del passivo vengono riclassificate sulla base del loro periodo di rimborso.

L'attivo, che nel suo complesso rappresenta il capitale investito, viene quindi suddiviso in attivo circolante e attivo immobilizzato, a seconda che gli investimenti ritornino o meno in forma monetaria in un tempo presumibilmente non superiore all'anno.

Il passivo, che nel suo complesso rappresenta il capitale acquisito, viene suddiviso in patrimonio netto, in passivo corrente e passivo immobilizzato, a seconda che i finanziamenti determinino o meno un esborso di denaro in un tempo presumibilmente non superiore all'anno.

Chiariti i criteri di riclassificazione, viene riportato lo schema riassuntivo dello stato patrimoniale riclassificato per l'ultimo biennio (Tab. 10).

Schema riassuntivo Stato Patrimoniale riclassificato

Tab. 10

	2014	2015
Liquidità immediate	16.494.724,54	16.239.593,68
Liquidità differite	3.808.514,58	3.690.238,69
Disponibilità	62.340,52	59.181,90
ATTIVO CIRCOLANTE	20.365.579,64	19.989.014,27
Immobilizzazioni materiali	19.487.672,39	18.920.324,88
Immobilizzazioni immateriali	102.733,57	58.309,14
Immobilizzazioni finanziarie	7.797.639,31	9.480.029,20
ATTIVO IMMOBILIZZATO	27.388.045,27	28.458.663,22
TOTALE CAPITALE INVESTITO	47.753.624,91	48.447.677,49
PASSIVITA' CORRENTI	3.804.728,79	3.589.873,07
PASSIVITA' CONSOLIDATE	6.912.600,13	7.634.611,99
PATRIMONIO NETTO	37.036.295,99	37.223.192,43
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	47.753.624,91	48.447.677,49



Da questa riclassificazione delle poste dello stato patrimoniale, di seguito vengono calcolati alcuni indici che permettono di effettuare un'analisi della situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente.

Analisi della situazione finanziaria

Tab. 11

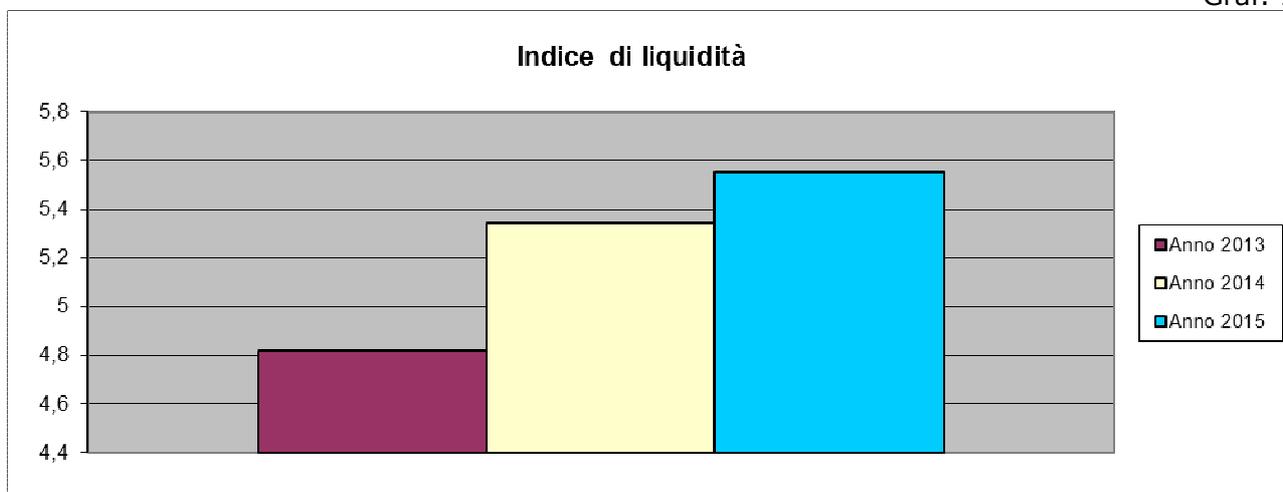
	2013	2014	2015
Margine di tesoreria Liquidità immediate+Liquidità differite-Passività correnti	16.638.257,76	16.498.510,33	16.239.593,68
Capitale circolante netto Attivo circolante-Passività correnti	16.746.257,17	16.560.850,85	16.399.141,20
Indice di liquidità (Liquidità immediate+Liquidità differite)/Passività correnti	4,82	5,34	5,55

Il **margin** di tesoreria indica che l'ente è in grado di coprire le passività correnti con le disponibilità liquide e i crediti a breve termine. Anche il **capitale circolante netto** conferma la bontà della situazione finanziaria, essendo i valori dell'attivo circolante superiori a quelli del passivo corrente.

Infine ulteriore conferma deriva **dall'indice di liquidità** che, essendo superiore all'unità, dimostra la capacità dell'organizzazione di soddisfare gli impegni finanziari di breve periodo con le liquidità immediate e differite a breve termine. Quest'ultimo indice si conferma sostanzialmente stabile e in leggero progresso sugli ultimi tre esercizi.

Il grafico sotto riportato rappresenta l'equilibrio finanziario dell'ente.

Graf. 1





Analisi della situazione patrimoniale

Tab. 12

	2013	2014	2015
Quoziente di autocopertura delle immobilizzazioni			
Patrimonio netto/attivo immobilizzato	1,47	1,35	1,31
Indice di autonomia finanziaria			
Patrimonio netto/totale finanziamenti	0,79	0,78	0,77
Quoziente d'indebitamento			
Capitale di terzi/patrimonio netto	0,27	0,29	0,30

Passando all'analisi patrimoniale della gestione, gli indici riportati nella relativa tabella indicano una solida situazione patrimoniale.

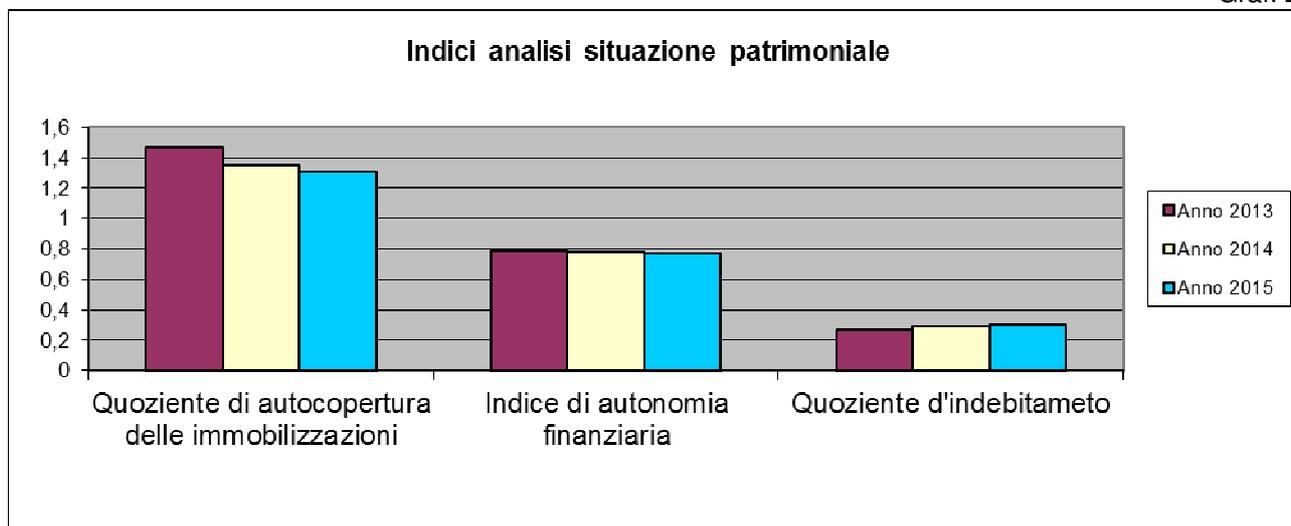
I valori assunti dal **quoziente di autocopertura** delle immobilizzazioni indicano che il patrimonio netto copre interamente gli investimenti a lungo termine.

L'indice di **autonomia finanziaria** e il **quoziente d'indebitamento** definiscono la composizione delle fonti di finanziamento dell'ente e consentono di valutare la maggior o minore dipendenza finanziaria dell'ente dal capitale di terzi. Il primo assume valori superiori allo 0,7, il che indica che almeno il 70% delle attività viene finanziato con capitale proprio, mentre solo per la parte restante si ricorre al capitale di terzi.

Tali considerazioni sono rafforzate dai valori che assume il quoziente d'indebitamento, valori che confermano che l'ente ricorre principalmente al patrimonio netto per finanziare le proprie attività.

Nel grafico che segue sono riportati visivamente i valori dei singoli indici:

Graf. 2



**Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali**

E' l'indicatore annuale dei tempi di pagamento previsto dall'art. 41, comma 1 del D.L. 66/2014 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014, n.89 e calcolato ai sensi del D.P.C.M. 22 settembre 2014.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Tale indicatore, costruito quale differenza tra la data di scadenza del pagamento e la data di trasmissione del pagamento all'Istituto Cassiere e ponderato con gli importi pagati, misura quindi, se positivo, il ritardo medio nei pagamenti delle Amministrazioni. Se risulta invece negativo, indica che l'Amministrazione procede al pagamento delle fatture relative a transazioni commerciali mediamente prima della scadenza delle stesse.

Anno 2015

Σ (gg. intercorrenti fra data scadenza fattura e data di pagamento) * importo dovuto/somma importi pagati = **- 18,22**

Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n.231/2002 – art. 41, comma 1 decreto legge n.66/2014

EURO 88.622,68

Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti

La Camera di Commercio I.A.A. di Trento sta ultimando il processo di digitalizzazione del ciclo ordine-fattura-pagamento che consentirà di ridurre ulteriormente i tempi di gestione operativa della contabilità fornitori risparmiando altresì sui costi amministrativi sia in termini di beni di consumo, costi trasmissione e ricerca documenti, di produttività e spazi fisici utilizzati.

Con la presentazione del dato 2015 relativo ai tempi pagamento dell'ente si ritiene di avere offerto un quadro esaustivo sull'attività complessiva dell'esercizio.

II PRESIDENTE

Giovanni Bort

Trento, 7 aprile 2016.